

# Plano-Paliaga, che doppio piano

In concerto questa sera all'UCC Teatro di Varese a sostegno di CUAMM-Medici con l'Africa

VARESE - L'immagine più appropriata a descrivere la musica dei nostri giorni è forse quella di un'enorme distesa liquida dove tutto si mescola e si confonde, dando vita a cangianti forme sonore. Sono forme il più delle volte effimere, ma capaci, in rari momenti, di dare una scossa interiore ai moderni ascoltatori frettolosi. In una civiltà in cui le differenze culturali si attenuano è inevitabile che anche le differenze tra gli stili e i generi della musica perdano progressivamente di significato.

A compensare questa perdita, però, c'è l'occasione, per gli artisti capaci di immaginare il Nuovo, di esplorare l'universo dei suoni con una libertà in passato inimmaginabile. Lo rivelano le contaminazioni tra il jazz e la musica classica, di cui il Novecento ci offre infiniti esempi. Su questo terreno è nata la brillante e fasciosa produzione di **George Gershwin**, si è consumata la doppia e parallela carriera di un pianista classico geniale e contraddittorio come **Friedrich Gulda**, si muove la figura di **Keith Jarrett**, mito vivente del jazz. E su questo terreno si colloca anche la collaborazione tra due pianisti varesini diventati ormai delle celebrità mondiali, il pianista classico **Roberto Plano** e il jazzista **Paolo Paliaga**.

Suonano insieme da qualche anno, ma il concerto in programma questa sera alle 21.00 al Teatro UCC sarà la loro prima grande uscita in pubblico. Il loro primo vero concerto davanti ad un vasto uditorio. La serata è organizzata dall'associazione CUAMM-Medici con l'Africa e servirà a



raccogliere fondi per il progetto sanitario dell'Ospedale di Wolisso, in Etiopia (biglietti 20 euro, info e prenotazioni al numero 0332/247897).

Per beneficenza Plano ha suonato proprio all'inizio di maggio alle Ville Ponti con il Quartetto di

Cremona, per il Lions Club Varese Europa: lui dice che due concerti di beneficenza in meno di un mese sono un caso, chi conosce la sua sensibilità sa anche che il caso, a volte, va aiutato. Proviamo ad immaginarli, i due varesini girovaghi per il mondo (Plano

è appena rientrato dalla sua quarta tournée statunitense dall'inizio del 2014), seduti davanti ai loro pianoforti sul palcoscenico dell'UCC Teatro di Piazza Repubblica. Immaginiamo che saranno in grado di trasformare un luogo asettico e antimusicale come pochi altri in una vera e propria scatola magica sonora. Immaginare quale musica suoneranno, invece, è molto più arduo, perché sono imprevedibili le alchimie tra un pianista che si nutre quotidianamente di improvvisazione ed un pianista abituato alla fedeltà al testo che contraddistingue da (quasi) sempre la musica classica.

Il loro incontro è nato (al Premio Chiara del 2010) come una sfida tra due mondi, adesso è diventata l'occasione per un dialogo, per inventarsi nuove avventure. Sappiamo che registreranno un disco, poco dopo il concerto varesino. E ci aspettiamo, quindi, una serata di altissima temperatura emotiva, come sempre accade quando c'è una registrazione alle porte. Suoneranno Bach, ci hanno confidato, ma anche i contemporanei, come l'ascetico estone **Arvo Pärt**, il compositore reso famoso dal violinista **Gidon Kremer**. E poi Scarlatti (i jazzisti di solito lo amano molto), il visionario Scriabin, i rarissimi brani di un compositore filosofo del Novecento come **Georges Gurdjieff**, la musica sudamericana.

Il tutto rivisitato, trascritto, adattato, reinventato ed accompagnato da una buona e indispensabile dose di improvvisazione, per una serata che si annuncia molto elettrizzante.

Luca Segalla

## IN CAMPO Alla partita del Cuore Facciamo le squadre Cristiana gioca con noi

ROMA - «Si può dare di più» proprio come le parole dell'inno della Nazionale Cantanti scritto da **Giancarlo Bigazzi**. Un appello al sociale che va «Diritto al cuore» come recita il titolo scelto quest'anno da **Gino Strada**, che indosserà la maglia numero 11. Quest'anno Emergency festeggia 20 anni e lo farà giocando la ventitreesima edizione della Partita del Cuore domani allo stadio **Artemio Franchi** a Firenze, appuntamento che anche quest'anno sarà trasmesso in diretta su Rai Uno, in prima serata, a partire dalle ore 21.15.

Per la prima volta alla conduzione della Partita del Cuore un altro nome di marca «fiorentina»: **Carlo Conti** che «guiderà» l'evento proprio nella sua Firenze, prendendo idealmente le consegne in staffetta dal conduttore storico **Fabrizio Frizzi**. «La verità - scherza Conti - è che dopo i fischi che ho preso in campo all'ultima partita del cuore appena ho saputo che si sarebbe giocato a Firenze ho chiesto a Frizzi di prendere il mio posto momentaneamente all'Eredità perché se non mi sarebbe toccato giocare e la mia città non mi avrebbero risparmiato...». Mentre in tv la partita sarà raccontata da **Bruno Pizzul**.

«Mi aspetto uno stadio strapieno, anche per dimostrare che il calcio è soprattutto divertimento e voglia di stare insieme». L'obiettivo è riempire ogni settore dello stadio e battere gli oltre due milioni d'incasso ottenuti l'anno scorso a Torino.

«Vale la pena - spiega Strada - festeggiare 20 anni di un'associazione italiana che ha curato 6 milioni di persone. I fondi che raccoglieremo li useremo per il centro di cardiocirurgia del Sudan e in parte anche in Italia per aprire un nuovo poliambulatorio. Sempre di più anche in Italia troviamo bisogni di salute che non vengono coperti. Milioni di cittadini italiani non riescono più a curarsi perché non possono permetterselo. Grazie a tutti». «Dopo la nota defezione del presidente del Consiglio **Matteo Renzi** per rispetto della par condicio, arriva anche la mia come portiere perché mi sono infortunato. Mi auguro che questo non provochi problemi alla squadra», scherza il direttore di Rai Uno **Giancarlo Leone**. Due squadre d'eccezione, tra cantanti, attori, campioni dello sport, amici del mondo dello spettacolo, della Cultura e persino qualche «quota rosa»: **Cristiana Capotondi** giocherà per Emergency che come spiega Strada «non fa discriminazioni, inoltre è una giocatrice molto forte».



Cristiana Capotondi gioca per Emergency

## DOMANI ALLE 18

Con "Quando un musicista ride" spazio alle canzoni di Jannacci

VARESE (rp) - "Quando un musicista ride. Le canzoni di Enzo Jannacci" è il titolo dello spettacolo in programma domani alle 18 all'UCC Teatro di piazza Repubblica a Varese. Carlo Pastori alla fisarmonica e voce, Walter Muto alle chitarre e voce, Alessandro Galassi al pianoforte, Fabio Besana al contrabbasso ed Ermens Angelon alla batteria porteranno in scena il notissimo repertorio canoro del cantautore milanese, vera e propria colonna sonora dell'Italia fra anni Sessanta e Duemila, arricchendolo di sketch di cui il P&M Quintet (il sodalizio Pastori-Muto) non manca certamente. L'iniziativa è dalla Fondazione Nidoli, onlus varesina (ma con sedi anche a Verona, Firenze e Roma) che aiuta l'infanzia in difficoltà nelle zone più povere del pianeta e le coppie che intendono procedere ad una adozione.



# A Cassano Valcuvia il Fiore Meraviglioso sboccia sulle note dei Friser

CASSANO VALCUVIA - Sulla scia di "Resistenza in Festa" (che ha avuto un ottimo successo di pubblico), gli appuntamenti dedicati al valore partigiano non si fermano al Circolo Culturale "Il Farina" (via San Giuseppe 180). Oggi è previsto un doppio appuntamento sull'onda del binomio musica-scrittura: si parte alle 18 con un incontro letterario per conoscere il libro "Il Fiore Meraviglioso". Un evento a cura di Anpi Ispra dove interverranno **Ino Lucia** e **Roberta Montagnini**, i curatori del volume. "Il Fiore Meraviglioso" è un progetto nato 8 anni fa: era il 2006 quando l'Anpi di Ispra decise di salvaguardare il patrimonio di testimonianze dei partigiani della zona del Lago Maggiore per trasmetterlo alle nuove generazioni. Il primo volume è datato 2007 e poi ne sono seguiti altri negli anni successivi.

Al termine della presentazione ci si può fermare per una cena etnica dedicata al panino falafel. Subito dopo la serata prosegue con un appuntamento musicale dalle 21 insieme ai Friser che suonano un genere impegnato ma soprattutto ricco di energia, tradizione e memoria: il combat folk partigiano. Il gruppo partecipa al progetto Il Fiore Meravi-

gioso attraverso il cd (associato al libro) che esce ogni anno in occasione del 25 aprile e dove si mescolano i racconti orali degli ultimi partigiani viventi e canti popolari. Un doppio tesoro che unisce parole e musica per raccontare le pagine più importanti della nostra Storia recente. I Friser sono un gruppo collettivo che si definisce anche "ciurma", una band unita dalla passione per i canti popolari e la Resistenza. L'obiettivo è promuovere antiche canzoni e melodie trasformandole in versioni moderne, con l'aggiunta di generi contemporanei e alternativi come ragga-muffin, rock, reggae ed elettronica. I Friser non dimenticano l'ironia e regalano anche valzer, momenti di hard core e addirittura ninne nanne. Per il collettivo la musica è lo strumento con cui veicolare il messaggio che la nostra memoria storica è fondamentale. I Friser sono **Susanna Colorni** (voce), **Valentina Colorni** (voce), **Francesco Colorni** (batteria), **Andrea Ricci** (chitarra e voce), **Andy Morello** (elettronica e voce), **Lorenzo Cela** (basso), **Marco Bergamaschi** (percussioni), **Fabio Marconi** (chitarra), e **Michele Obizzi** (saxofono).

Vesna Zujovic



I Friser, protagonisti del sabato sera all'insegna del combat folk al Circolo "Il Farina"